

Posteitaliane



MUSEO POSTALE
TELEGRAFICO
della
MITTEL
EUROPA
Trieste

IL MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO DELLA MITTELEUROPA

A TRIESTE 25 ANNI (1997 /2022)

DI CULTURA DELLA COMUNICAZIONE



IL PALAZZO



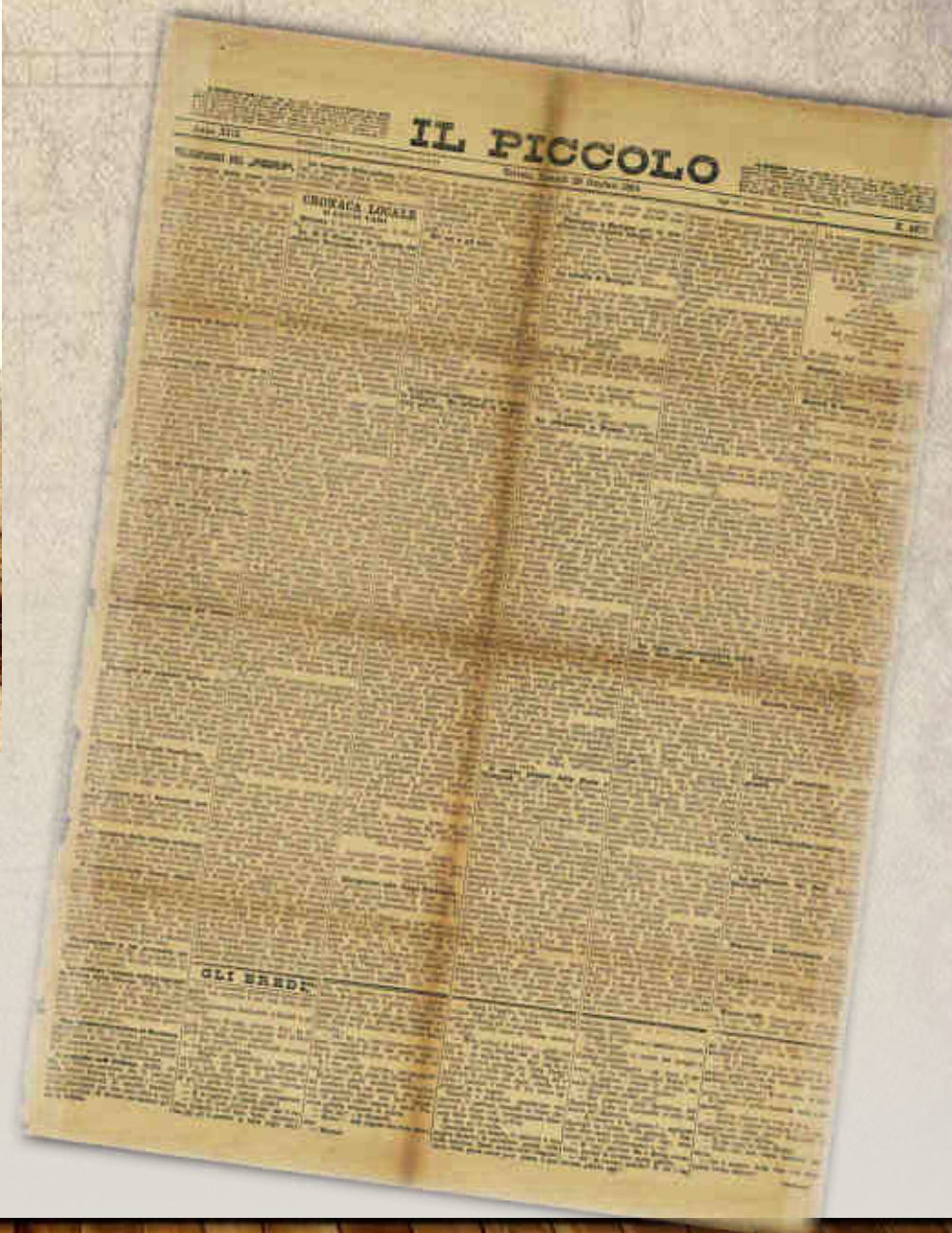
TRIESTE 1891 - si inizia a costruire
sull'area della Dogana,
il nuovo Palazzo delle Poste



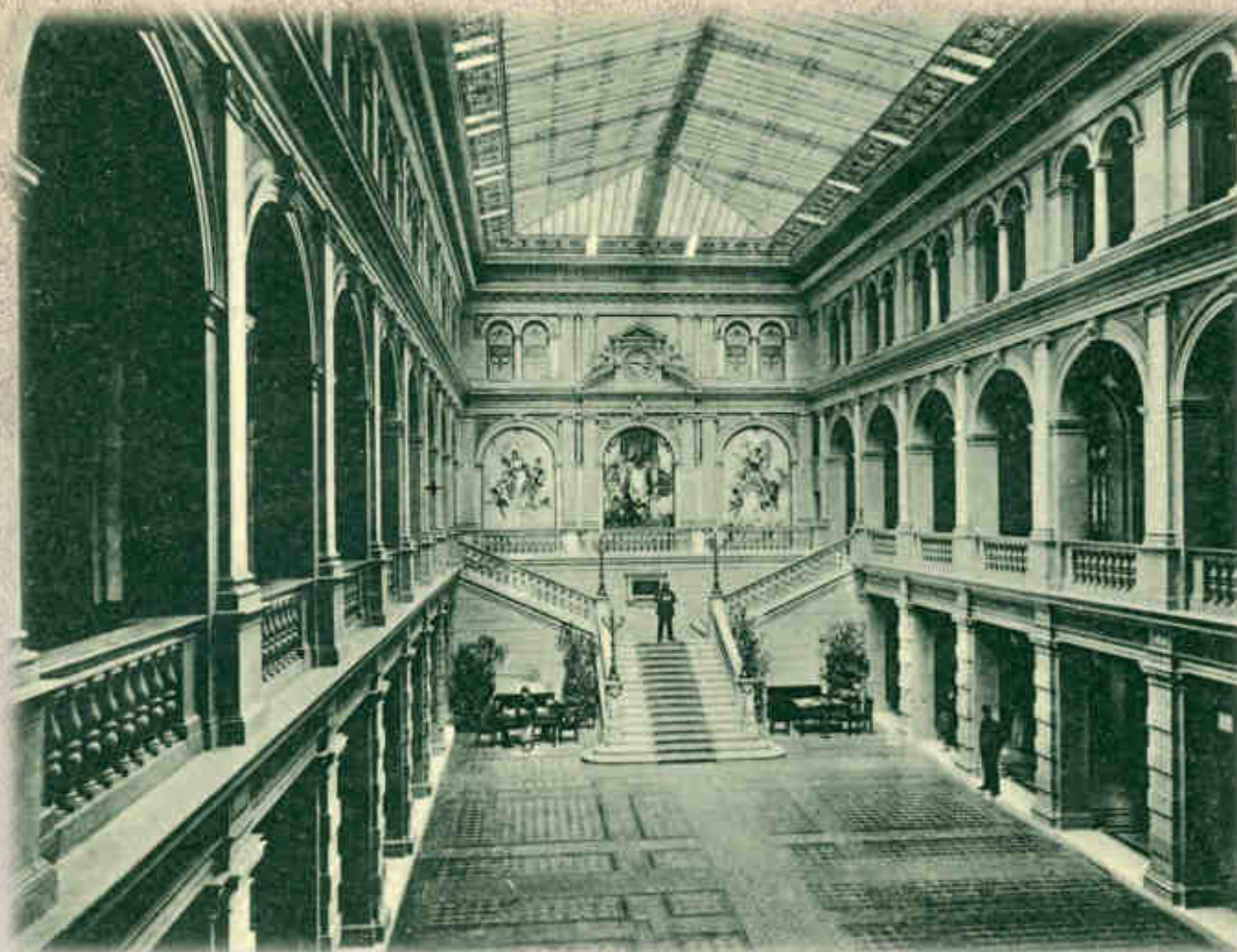
IL PALAZZO



28 OTTOBRE 1894 viene inaugurato



IL PALAZZO



IL PALAZZO



1945 bombardamento Palazzo delle Poste di Trieste

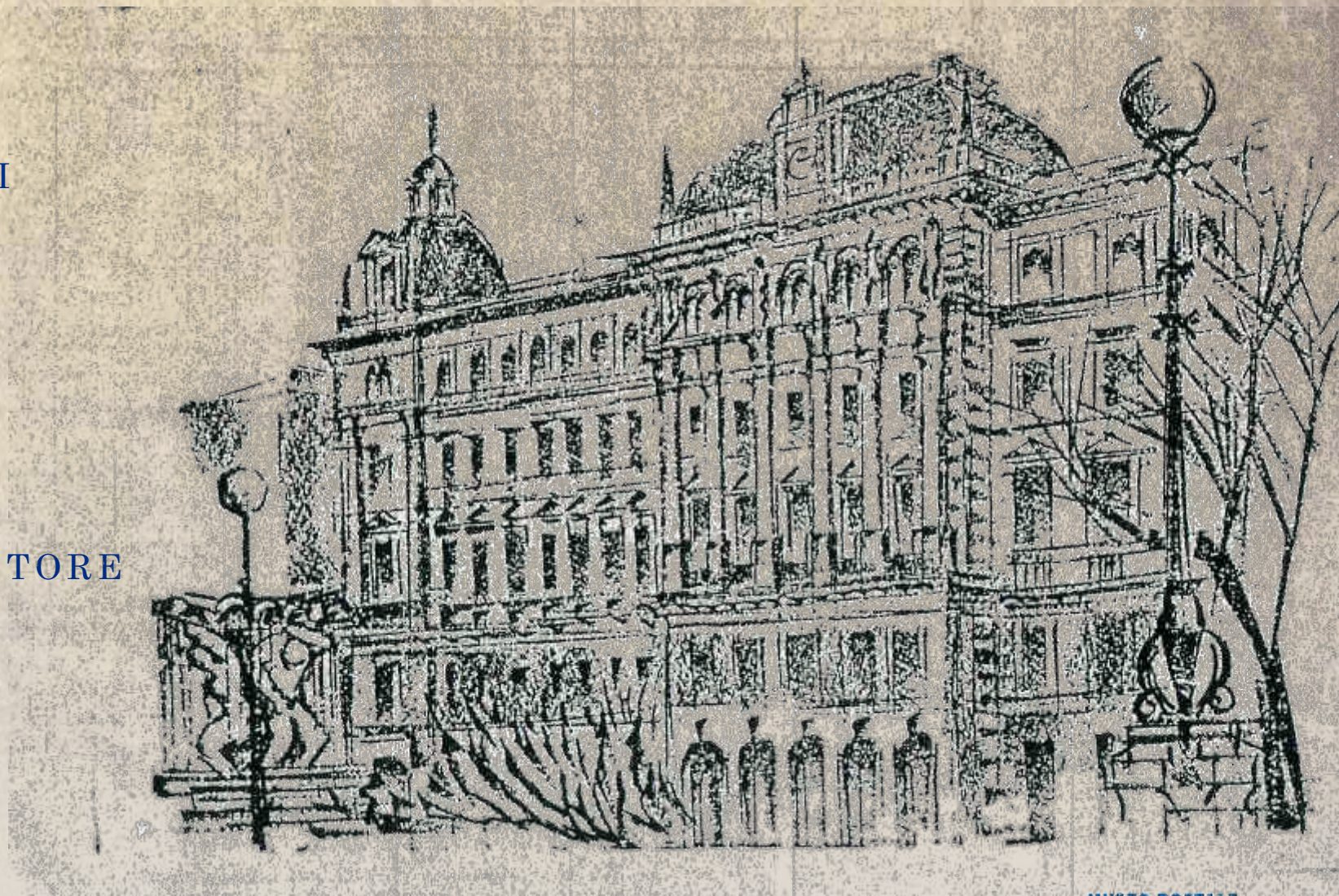
1994 CENTENARIO DEL PALAZZO POSTALE

TRIESTE 1884/1994

PALAZZO DELLE POSTE
FESTEGGIA I SUOI 100 ANNI

TRIESTE 1995

NASCE IL COMITATO PROMOTORE
PER LA CREAZIONE DI UN
MUSEO POSTALE A TRIESTE



Posteitaliane



1861-2022

MUSEO POSTALE
TELEGRAFICO
della
MITTEL
EUROPA
Trieste

PROGETTO MUSEO 1995 - 1997



Posteitaliane



1862-2022

MUSEO POSTALE
TELEGRAFICO
della
MITTEL
EUROPA
Trieste

INAUGURAZIONE

28 NOVEMBRE 1997

25 ANNI (1997 / 2022)
DI CULTURA DELLA COMUNICAZIONE

Un museo specializzato che presenta oggetti e documenti legati alla storia postale.

Un'oasi di cultura disseminata nella rete urbana, capace di riallacciare e favorire i legami della comunità con la propria storia



MUSEO POSTALE
E TELEGRAFICO
DELLA MITTELEUROPA
Trieste

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica Italiana
Oscar Luigi Scalfaro

Con il patrocinio di

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE

UN MUSEO



- ✓ istituzione permanente
- ✓ senza scopo di lucro
- ✓ aperta al pubblico
- ✓ conserva e custodisce
- ✓ effettua ricerche
- ✓ le trasmette

UN MUSEO D'IMPRESA



- ✓ **conserva** la memoria storica dell'Azienda, offrendo una documentazione storico e sociale;
- ✓ **tramanda** una cultura materiale altrimenti destinata all'oblio;
- ✓ **consente**, attraverso la valorizzazione della propria storia, di qualificare le strategie di marketing;
- ✓ **guadagna visibilità** con i suoi contenuti e attività prestigio storico e culturale

UN PLUS VALORE PER L'AZIENDA

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1997

Nasce a Trieste il Museo della Mitteleuropa: domani la cerimonia inaugurale

Poste, una lunga storia in vetrina

Mille oggetti d'uso quotidiano affiancati a veri reperti d'antiquariato

Roma, Berna, Zagabria... Allestimento senza confini

Collaborare con i numerosi musei postali dell'Europa centrale per valorizzare il materiale postale e telegrafico è soprattutto per evitare una dispersione delle informazioni e della storia dell'evoluzione della posta. È questa la finalità culturale del museo triestino, che anche in questa fase di primo allestimento ha lavorato giorno a giorno con le collezioni simili.

La prima collaborazione inaugurata è con il grande Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni di Roma, del quale la sede triestina diventa una sorta di filiale minore, specializzata però nelle comunicazioni europee antiche.

Al progetto collaborano altri musei che hanno partecipato con prestiti e scambi di materiali: oltre al Technische Museum di Vienna, il Postal- und Telegrafisch-Museum di Budapest, che ha fornito il banco di lavoro postale di inizio secolo e un'unità di ufficio dell'ufficiale di posta dell'impero austro-ungarico; la collezione di Lubiana (il Tehnikski Slovenije) e di Slovaquia (Posti muzej Slovenskej republiky); il museo postale di Zagabria. All'iniziativa triestina hanno risposto con entusiasmo anche i collezionisti svizzeri: il Pitt

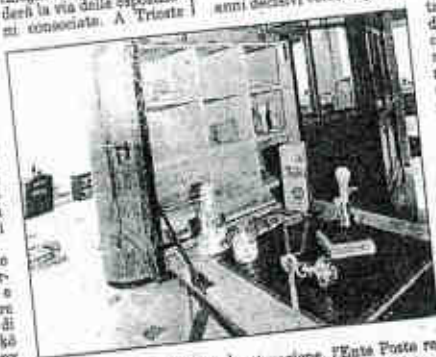
Museum di Berna ha messo a disposizione alcune tele con immagini antiche. In futuro anche il museo postale mitteleuropeo sarà in grado di ricambiare i favori ricevuti: del materiale ora in fase di catalogazione, infatti, prenderà la via delle esposizioni consociate. A Trieste

In fase di elaborazione una biblioteca-archivio e un centro studi che completeranno la struttura destinata a interessare un vasto pubblico

Un museo come immagine del grado di sviluppo raggiunto, come riflessione sul livello e l'evoluzione dei servizi offerti. Si spinga così - come strategia di visibilità, interesse a colloquio con i cittadini, volontà di essere parte del tessuto e dell'identità culturale della città - la nuova iniziativa dell'Ente Poste.

Un museo, dunque: negli anni decisivi verso la priva-

ta, la creazione del museo è stata soprattutto opera di forze interne all'ente: dipendenti che si sono entusiasmati e hanno preso parte all'iniziativa, coordinati da un comitato tecnico-scientifico e dalla commissione per il recupero e la valorizzazione del materiale postale dalla curatrice della mostra (e dipendente della Poste) Elena Clari, da Adriano Dagnin, direttore dei Civici musei di Storia e Arte, da Mauro Marzari, dal critico d'arte Carlo Mili e dall'assessore provinciale all'Istruzione Roberto Sacco. Gli allestimenti interni sono opera dell'architetto triestino Luciano Celli, il progetto grafico è di Gianfranco Granbassi.



non mancano infatti oggetti da esporre, tanto che i responsabili hanno in programma una sorta di razionalizzazione dei pezzi, anche per rendere il museo sempre più interessante soddisfacendo gli interessi di tutta la folla di pubblico, dagli studenti agli esperti di filatelia, per arrivare ai coristi della cultura e della storia locale.

Ingresso libero, orario dalle 9 alle 13 (anche alla

domenica), visite guidate per le scuole a partire dal 98; si inaugura domani alle 11, alla presenza del presidente dell'Ente Poste italiano Enzo Cardì e del sottosegretario ai Beni culturali Willy Bordon, il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, che ha sede a Trieste, in piazza Vittorio Veneto 1, al piano terra del Palazzo delle Poste. In un'area appena ristrutturata di 340 metri quadri. Si tratta del secondo museo d'Italia che tratta la tematica della cultura postale, ma è il primo che si propone l'obiettivo di mantenere stretti contatti con le nazio-

ni limitrofe. L'operazione è di quelle in grande stile: è stata promossa dal direttore della sede regionale dell'Ente Poste, Michele Lento, supportato tra gli altri dal sindaco di Trieste Riccardo Illy e da Carlo Alessandro della Torre e Tasso (che ha prestato al museo alcuni pezzi tra i quali un modellino di carozza postale del secolo scorso). L'iniziativa conta sull'alto patronato del Presidente della Repubblica, sul patrocinio dei ministeri dei Beni culturali e delle Comunicazioni, del Comune di Trieste, della Provincia e della Regione, sulla collaborazione della Fondazione della Banca di Trieste, della Associazione Generali e della Casa di spedizione Francesco Farini.



Dal punto di vista opera-

Il museo è stato progettato e ideato per parlare a un pubblico ampio. I biglietti dal punto di vista culturale, è quello di offrire informazioni inedite sulla storia quotidiana di Trieste e generale della Mitteleuropa. Nulla di noioso o di banale, insomma: oggi di uso quotidiano legati al mondo della posta, si espongono accanto a veri e propri reperti di antiquariato con una particolare attenzione al mondo dei collezionisti di lettere, cartoline, soprattutto francobolli. Museo postale della Mitteleuropa, infatti, vuole essere anche un punto di incontro per i numerosi appassionati di filatelia, allo scopo di diffondere questa passione.

ali e regionali, il sottosegretario ai Beni culturali Willy Bordon e il presidente dell'Ente Poste Enzo Cardì. Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato (ingresso libero orario 9-13).

Nelle foto della pagina, alcuni degli oggetti esposti: in alto, ricostruzione d'un ufficio del Posta reale ungherese (fine 1800); qui a lato, la setta per lettere in uso tra le due guerre mondiali (lo stemma è stato limitato per il ristretto in epoca successiva); a sinistra, cassa per ufficio e campo di posta militare; Sotto: a sinistra, appare il Museo; al centro, in alto, il defilato di diligenza postale del 1900 dei Thurn und Taxis; a destra, il

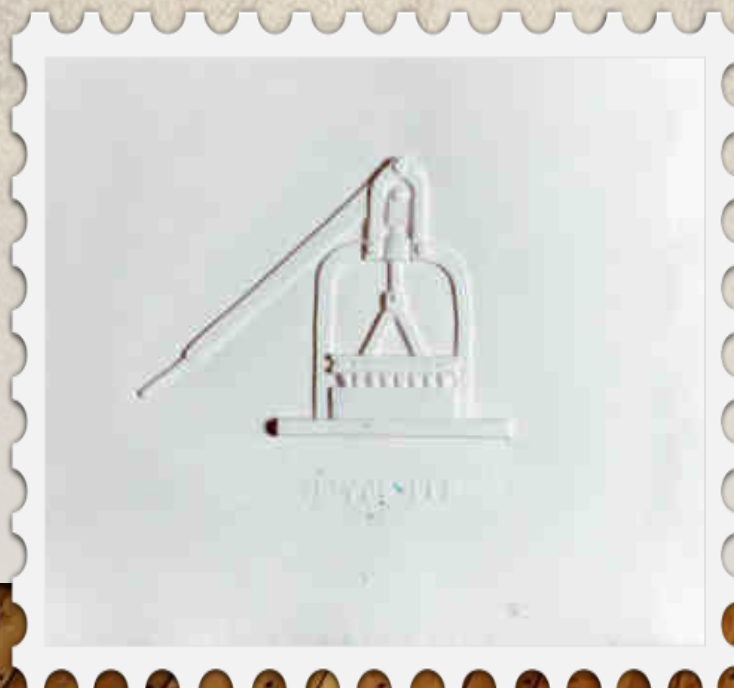
- ✓ un valido e originale strumento di comunicazione
- ✓ un soggetto culturale attivo in grado di raggiungere un pubblico estremamente vasto
- ✓ che crea esperienza educativa, celebrativa e socializzante
- ✓ ... e quindi il ritorno d'immagine che ne consegue e senza dubbio QUALITATIVO

Posteitaliane

100 1863-2022

STORIA DI UN PERCORSO ALTERNATIVO

Nell'estate 1997 il Comitato tecnico-scientifico, in previsione dell'allestimento del «Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa», ha intrapreso con l'Istituto Regionale per i Ciechi «Cecilia de Rittmeyer» di Trieste un rapporto di collaborazione al fine di riuscire a definire una guida corredata da mappe tattili, quale strumento operativo capace di tracciare percorsi utili per tutti i non vedenti che avessero occasione di visitare il Museo.



2001 INSERITO NEL CIRCUITO DEI CIVICI MUSEI CITTADINI

Comune di Trieste
Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali

Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"

**Servizio
didattico**

ANNO SCOLASTICO
2001-2002



a cura di Chiara Simon

Alla scoperta della storia postale

Nel Museo Postale di Trieste, evento nello storico palazzo delle Poste, si respira una particolare aria da vecchia Europa: al suo interno, attraverso i reperti esposti, si snoda un itinerario alla scoperta dei segreti del servizio postale nei suoi molteplici aspetti, della cartografia postale che conduce sulle antiche rotte dei mastri di posta europei che viaggiavano con le diligenze, della telegrafia, fedele compagna della posta e della filatelia. Il Museo specializzato presenta uno spaccato di storia quotidiana e materiale poco conosciuto e i settori espositivi individuati nell'ambito della tradizione postale si sviluppano lungo le pareti delle sale, presentandosi al visitatore con semplicità, quali testimoni della storia. La visita, differenziata per fasce di età, coinvolge attivamente la classe con la lettura di schede didattiche e la proiezione di un video che racconta l'evoluzione del servizio postale nei secoli. L'incontro si conclude con la prova pratica di timbratura di una cartolina postale. Grazie al servizio di guide filateliche, è visitabile anche da persone non vedenti o ipovedenti (dur.



TRIESTE - Una convenzione tra il Comune di Trieste e le Poste italiane per la gestione in forma coordinata ed integrata del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa. Una presentazione che è stata seguita dalla firma, nella sala consiliare della Giunta comunale, da Adriano Dugulin direttore del servizio Civici musei di Storia d'Arte e Civico museo Teatrale "Carlo Schmidl" e da Patrizia Pugiarani attuale direttore generale delle Poste.

Si deve risalire a qualche anno fa ossia, al 1994, quando ricorreva il centenario di costruzione del palazzo delle Poste di Trieste ad opera del famoso architetto viennese Friedrich Setz. L'idea era nata in quella circostanza da Michele Loris che in quel periodo era al vertice delle poste del Friuli Venezia Giulia che assieme ai suoi più stretti

collaboratori ed appassionati, previo assenso del presidente dell'Ente Poste italiane Enzo Cardì, costituì il comitato promotore del Museo postale telegrafico della Mitteleuropa che due anni dopo (1997) ebbe i natali divenendo realtà, grazie all'apporto dei musei di Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia, Svizzera e del museo storico delle Poste e delle comunicazioni di Roma.

Dugulin ha esposto con dovizia e accurata particolarità l'attività, anche se breve nel tempo, di questo museo della Mitteleuropa, che fa parte con personale proprio dei Civici musei di Trieste. In virtù di una commissione consultiva di sette membri da parte del Comune di Trieste, più due designati dalle poste, persone dotate di particolare qualifica professionale, chiara notorietà e che non ricoprano cariche politiche. Il Museo postale telegrafico della Mit-

teleuropa ha sede nell'attuale palazzo delle poste di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto. L'area museale si trova al pianoterra sulla destra accanto all'entrata dove spicca la figura di Guglielmo Marconi o la sua nave laboratorio "Elettra". Indi si accede nella sala principale dove è esposto il materiale storico con al centro un ufficio postale d'epoca, di matrice magiara più appartenente alla Posta Reale ungherese dalla fine del secolo scorso. Le pareti espositive sono suddivise in più settori, come la posta, reperti modulari e documenti dai tempi dell'Impero asburgico, grafiche, la cartografia postale, la filatelia e l'architettura postale riguardante i palazzi storici che oltre a quello di Trieste cita quelli delle città di Udine, Gorizia e Lubiana.



10 LA VOCE DEL POPOLO

CULTURA E SPETTACOLI

FIRMATA LA CONVENZIONE PER UNA GESTIONE COORDINATA E INTEGRATA

Museo postale della Mitteleuropa a Trieste

Mercoledì, 3 ottobre 2001

25 ANNI DI MOSTRE ED EVENTI CULTURALI IN COLLABORAZIONE



COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



IL PICCOLO

Rai Friuli Venezia Giulia



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura
CUG Comitato Unico di Garanzia
per le pari opportunità

I
U
A
V

Università Iuav
di Venezia



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



International
Year of Light
2015



SCIENCE IN THE CITY
FESTIVAL
TRIESTE 2020



Elettra Sincrotrone Trieste



Società Chimica Italiana



IL MUSEO VI ASPETTA A TRIESTE

e vi ringrazia per l'attenzione!!!

